



## Si masturba mentre spia una ragazzina dal buco della serratura

VIVERONE

Si è messo a spiare dal buco della serratura di una cabina, un'adolescente che si stava cambiando il costume. E, nel frattempo, si masturbava. E'

così finito sul registro degli indagati con una denuncia per atti osceni, un uomo di 46 anni che abita nel Canavese che è stato fermato e denunciato nei giorni scorsi dai carabinieri di

Cavaglia nella piscina Oasi di via Provinciale a Viverone. Il fatto è avvenuto intorno alle 14. E' stata la stessa ragazzina, spaventata dopo che si era accorta che quell'uomo la stava

spiando e intanto si toccava, a far intervenire il personale della sicurezza del noto centro sportivo. Il presunto maniaco è stato così bloccato e consegnato subito dopo ai carabinieri.

## L'ADDIO/ ALPINI BIELLESI IN LUTTO PER LA MORTE DI PIERINO ENRICO BENA

# Andato avanti il "vecio" cantiniere

Chiesa di Magnano gremita di penne nere dietro al vessillo sezionale e a una quarantina di gagliardetti dei gruppi

MAGNANO

E' andato avanti l'alpino Pierino Enrico Bena, 81 anni, ex capogruppo a Magnano, per lunghi anni consigliere della sezione degli alpini di Biella nonché cantiniere della sede sezionale, prima in via Delleani e poi in via Nazionale.

**L'addio.** Erano numerose le penne nere, sabato pomeriggio a Magnano, per il funerale di quell'uomo apparentemente burbero ma con un cuore grande così, sempre disposto a farsi in quattro per gli amici. Nonostante il periodo feriale, la chiesa era gremita come non mai. Dietro al vessillo della sezione provinciale, erano presenti almeno quaranta gagliardetti dei gruppi biellesi che hanno voluto rendere omaggio a quello che da tutti viene definito come un vero alpino, molto volitivo e gene-

roso. In tanti, per queste sue doti, lo ricordano anche come attivo componente della Pro loco di Magnano.

**Il commento.** «La notizia ci ha colti impreparati - spiega il presidente provinciale degli alpini, Marco Fulcheri -. Ho sentito al telefono Pierino una ventina di giorni fa. Mi ha spiegato che per nessun motivo sarebbe mancato alla festa di San Maurizio, a settembre. Pensavo che si stesse riprendendo dalla malattia che da un paio d'anni l'aveva costretto a disertare vari appuntamenti. Eravamo tutti convinti che ce l'avrebbe fatta. Invece, purtroppo, un crollo repentino delle sue condizioni ce l'ha portato via. Appariva come un burbero, dal carattere difficile. Ma quando si riusciva a superare quella dura scorza, si scopriva un uomo gentile, squisito, generoso. Era un



Un'immagine di Pierino Enrico Bena (Foto Giuliano Fighera)

vero alpino, testardo, nel senso più positivo del termine. A noi alpini un uomo come Pierino mancherà moltissimo...».

**In prima linea.** A ricordare con affetto il "vecio alpino", è anche Roberto Bosi, presidente del gruppo di Magnano: «Pierino - spiega - era una persona buona e disponibile con tutti anche se magari al primo impatto poteva apparire al contrario. Mai una volta che si sia tirato indietro: quando c'era da darsi da fare, lui era sempre in prima linea...».

Pierino Enrico Bena non era sposato. Viveva in un cascinale di Magnano, in mezzo al verde, con il fratello Ferruccio. Da un paio d'anni, per colpa della malattia, era stato costretto a trasferirsi da una delle due nipoti a Biella, nel quartiere Vernato.

● Valter Caneparo

## Già sepolto un ufficiale degli alpini

Si sono svolti giovedì nella chiesa di San Paolo i funerali di un'altra "penna nera", Ernesto Calcia, 92 anni, tenente degli alpini, Cavaliere della Repubblica e Maestro del lavoro. La salma del reduce di guerra è stata poi portata nella tomba di famiglia al cimitero di Lozzolo.

Ernesto Calcia - che fino a qualche anno fa era iscritto nel gruppo degli alpini del Vernato - lascia la moglie Flora Seralunga, le figlie Anna e Brunella, i nipoti Marco, Alessandro e Giulia.

## TRAGEDIA/ I FUNERALI SI SONO SVOLTI SABATO IN DUOMO

# Donati gli organi di Milly, morta a 43 anni

«Oggi siamo tutti qui uniti nel dolore e nella tristezza per la perdita di un'amica, di una sorella e di una madre. Milly aveva tanta voglia di lottare per un futuro migliore. Era una donna forte e piena di speranza e di allegria. Di lei rimarrà indelebile il ricordo della sua determinazione e della positività che aveva nell'affrontare la vita. E' stata un bell'esempio per tutti noi che abbiamo avuto l'onore e la fortuna di conoscerla...». Sono le parole di un amico che hanno commosso tutti sabato mattina in Duomo per il funerale di Milaydys Mesa Solis, 43 anni, di Biella, colpita da un aneurisma cerebrale dopo una serata passata in un locale cubano di Sandigliano con gli amici e con il figlio Antonio con cui aveva rilevato da qualche mese la gestione del Caffè Barolino di via Marconi. Destino beffardo il suo. Milaydys, di origine cubana, era chiamata da tutti quanti "Milly". Era la storica compagna di Stefano Patti, titolare della birreria Menabrea. Anche lei, come lui, è stata stroncata da un aneurisma a pochi anni di distanza.



In tanti per l'addio a Milaydys Mesa Solis, 43 anni, di Biella

**Ha donato vita.** La giovane donna ha voluto fare il suo ultimo regalo dando speranza ad ammalati e ai loro famigliari. Dopo la morte avvenuta al Maggiore di Novara, infatti, l'equipe medica

## Litigi e botte alle feste di Cavaglia e Brovato

Due i litigi per i quali sono dovuti intervenire i carabinieri alle feste di Cavaglia e di Valle San Nicolao. Nel primo intervento, avvenuto alle 3 della notte tra venerdì e sabato, c'è chi ha parlato di scazzottata tra ragazzi di Santhià e loro coetanei della festa dei giovani di Cavaglia: lo ha fatto chi ha telefonato al "112" per chiedere aiuto ai carabinieri. Memori di ciò che era successo lo scorso anno, di pattuglie ne sono arrivate due, una da Mongrando e una da Salussola. Alla fine sono stati identificati tre giovani di Cavaglia (di 17, 19 e

22 anni) mentre quelli di Santhià, nel frattempo, se l'erano data a gambe levate.

**L'addio.** Sabato mattina, il figlio Antonio è rimasto in attesa del feretro seduto sui gradini del Duomo, circondato dall'affetto dei numerosi amici della madre, persona molto stimata in città anche dai colleghi degli altri locali.

Il parroco del Duomo, don Carlo Gariazzo, ha riservato parole commoventi sia per il giovane sia per la madre, «Ci sono occasioni nelle quali è difficile trovare le parole - ha detto -. Questa è una di quelle. Vorremmo capire tutto della vita e del mondo. Invece ci troviamo spesso di fronte al mistero che non riusciamo a spiegare. Non potremo più toccare Milly, né ascoltare le sue parole, ma lei sarà sempre nei nostri cuori...».

● V.Ca.

22 anni) mentre quelli di Santhià, nel frattempo, se l'erano data a gambe levate.

I carabinieri hanno messo fine anche al violento litigio avvenuto alla festa di Brovato tra un uomo di 41 anni di Benna e uno di 42 anni di Vallanzengo. I due se le sono suonate di santa ragione, ma alla fine se la sono cavata con qualche graffio. A tranquillizzare gli animi ci hanno pensato proprio i militari del comando di Bioglio avvertiti dagli organizzatori della festa.

● V.Ca.

## NOTIZIE IN BREVE

**Due anziane ieri mattina a Camandona**

**Vanno a messa, s'incendia la macchina**

Hanno parcheggiato la loro Fiat Punto in frazione Vacchiero a Camandona per recarsi a messa. Ma quando sono tornate hanno avuto una brutta sorpresa: l'auto si era incendiata ed erano già presenti i Vigili del fuoco del distaccamento volontario di Ponzzone che hanno spento le fiamme ma non hanno potuto salvare l'auto. La brutta sorpresa l'hanno ricevuta due anziane provenienti dalla provincia di Como. Sono arrivati anche i carabinieri che sono riusciti a rintracciare le due pensionate solo al termine della funzione.

**Giovane di 19 anni fermato dalla polizia**

**Arrestato per lo spaccio di eroina**

Un giovane di 19 anni di Biella di cui sono state fornite le solo iniziali M.C., è stato arrestato per spaccio dalla Squadra mobile della polizia nella notte di Ferragosto. Il giovane è stato fermato per un controllo vicino a casa. E' il suo nervosismo ad aver fatto insospettire i poliziotti che hanno proceduto a perquisirlo. E' stata così trovata dell'eroina già suddivisa in dosi e pronta per essere spacciata. In seguito i poliziotti hanno esteso la perquisizione anche all'abitazione dove sono state trovate altre dosi di droga, un bilancino di precisione, dei soldi e il materiale utilizzato - a detta degli investigatori - per confezionare lo stupefacente. Il giudice ha convalidato l'arresto e ha disposto per il giovane i "domiciliari".

**Uno lungo la Panoramica Zegna, l'altro a Viverone**

**Due motociclisti feriti in incidenti**

Si è fratturato un braccio cadendo dalla moto lungo la Panoramica Zegna. Alessandro L., 32 anni, di Mannate, in provincia di Varese, che ha perso il controllo della moto ed è caduto. E' stato lo stesso giovane a chiedere aiuto alla centrale operativa del "118". Un altro motociclista ha fatto tutto da solo ed è caduto l'altra sera alle 19 dalla sua Guzzi in frazione Comuna a Viverone. Savino L., 40 anni, proveniente dalla provincia di Torino, è stato soccorso da un'ambulanza e portato in ospedale a Biella dove è stato medicato per una problematica alla spalla e varie escoriazioni a una gamba e a un braccio.